



COMUNE DI ARCUGNANO
Provincia di Vicenza

N. DG / 179 / 2017 di registro

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

In data 26 – Settembre - 2017

OGGETTO: ADOZIONE AI SENSI DELL'EX ART. 20 DELLA L.R. 23.04.2004 N. 11 E S.M.I., DELLA VARIANTE NORMATIVA AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO " S. GIOVANNI 2007".

L'anno Duemiladiciassette, il giorno Ventisei del mese di Settembre alle ore 19:30 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale così costituita:

Sono presenti i signori:

PELLIZZARI PAOLO
BEDIN GINO EMILIO
ZOLLA FLAVIA
ZANELLA LOREDANA DANIELA
ZANOTTO MICHELE

Sono assenti i signori:

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE reggente dott.ssa ANTONELLA BERGAMIN la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dott. PAOLO PELLIZZARI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 26.03.2009 veniva approvato, a sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004, il progetto urbanistico del Piano di Lottizzazione denominato "S:Giovanni 2007";
- nelle norme tecniche di attuazione del P.d.L. " S. Giovanni 2007" è stato così previsto:
"10. NORME PER L'EDIFICABILITA' - ACCESSI
L'edificazione dovrà avvenire nel rispetto della volumetria e del sedime indicativo previsti nella tavola n. 4. Il sedime dei fabbricati è puramente indicativo e lo stesso potrà variare in fase progettuale secondo quanto indicato agli artt. 5 e 6 del presente elaborato.
Gli accessi ai lotti edificabili posti sulla strada di penetrazione sono predeterminati (individuati nella tavola n. 4 di progetto), ma potranno subire modifiche di posizionamento in sede di progetto esecutivo per cui l'individuazione è puramente indicativa.
[...]
12. RECINZIONI
La posizione, l'andamento e le caratteristiche costruttive delle recinzioni, devonno rispettare quanto indicato nella tavola progettuale n. 16. il posizionamento degli accessi è indicativo ma vincolante per quanto riguarda l'arterramento.
Eventuali soluzioni alternative, rese necessarie da documentate esigenze, potranno essere sottoposte all'esame dell'Ufficio Tecnico Comunale.
Resta in ogni caso esclusa la possibilità di avanzare la recinzione ed in particolare gli accessi, rispetto a quanto previsto dal Piano di Lottizzazione.";
- con Permesso di costruire n. C07-060 del 09.10.2009 è stata autorizzata la costruzione delle opere di urbanizzazione relativa al P.U.A. in parola;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 06.03.2013 venivano approvati gli atti di collaudo delle opere di urbanizzazione;
- con nota prot. n. 0005233 del 08/05/2017 la ditta lottizzante ha chiesto una variante normativa al P.U.A. in parola;

RICORDATO che:

- all'art. 20 della L.R. 11/2004 così recita:
"[...] 9. Il piano ha efficacia per dieci anni, rimanendo fermo a tempo indeterminato soltanto l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti e le prescrizioni stabiliti nel piano stesso. La costruzione di nuovi edifici è ammessa a condizione che gli edifici siano serviti dalle opere di urbanizzazione.
10. Decorso il termine stabilito per l'esecuzione del piano, lo stesso diventa inefficace per le parti non attuate.
11. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine stabilito per l'esecuzione del piano urbanistico attuativo è possibile presentare un nuovo piano per il completamento della parte rimasta inattuata. Prima della scadenza, il comune può prorogare la validità del piano per un periodo non superiore a cinque anni.
12. L'approvazione del piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità per le opere in esso previste per la durata di dieci anni, salvo diverse disposizioni di legge per la singola fattispecie, prorogabile dal comune per un periodo non superiore a cinque anni.
13. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo entro il termine di efficacia del medesimo.
14. Possono essere approvate varianti sottoscritte dai soli titolari delle aree incluse nella variante, purché le medesime non incidano sui criteri informativi del PUA secondo i parametri definiti dal piano degli interventi.";
- per quanto riguarda gli accessi carrai all'interno dei centri abitati e delle aree edificate valgono le disposizioni dell'art. 22 del D.Lgs. 285/1992 e degli artt. 44 e 46 del D.P.R. 495/1992;

ORIGINALE

RILEVATO che la variante richiesta è tesa a modificare unicamente il punto 12 delle N.T.A. del P.d.L. in parola e in particolare solo per quanto riguarda l'aspetto dell'arretramento degli accessi carrai;

VALUTATO che:

- a) il P.U.A. essendo stato approvato il 26.03.2009 ha validità fino al 2019;
- b) entro tale termine è possibile effettuare varianti allo strumento urbanistico attuativo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. 11/2004;
- c) il criterio dettato dalla normativa regionale a riguardo delle varianti urbanistiche deve essere inteso nel senso che le varianti sottoscritte dai titolari delle aree incluse nella variante non possono riguardare scelte che riguardano gli aspetti ispiratori significando in tal senso che:
 1. la richiesta deve essere sottoscritta da tutti i titolari interessati dalla variante urbanistica;
 2. la variante che i titolari possono richiedere al Comune non può comportare la modifica sostanziale al P.U.A. nei suoi criteri ispiratori;
- d) che dalla documentazione presentata la richiesta riguarda tutti i proprietari;
- e) rimane comunque in potestà dell'Amministrazione Comunale la possibilità di accogliere o meno la variante urbanistica, in quanto unico soggetto titolato a sensi dell'art. 19 della L.R. 11/2004;

RITENUTO in conclusione che le modifiche proposte alla normativa di piano siano ammissibili in quanto:

- la richiesta di derogare all'arretramento stradale e all'apertura degli accessi carrai viene chiesto previa l'acquisizione del parere del Comando di Polizia Locale;
- in ogni caso non è possibile ammettere l'apertura degli accessi carrai qualora non vengano rispettati i seguenti parametri:
- deve essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima;
- qualora l'accesso alle proprietà laterali sia destinato anche a notevole traffico pedonale, deve essere prevista una separazione dell'entrata carrabile da quella pedonale.
- la possibilità di deroga è ammessa dall'art. 46 D.P.R. 495/1992 solo "nel caso in cui, per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della godibilità della proprietà privata, non sia possibile arretrare gli accessi, possono essere autorizzati sistemi di apertura automatica dei cancelli o delle serrande che delimitano gli accessi. E' consentito derogare dall'arretramento degli accessi e dall'utilizzo dei sistemi alternativi nel caso in cui le immissioni laterali avvengano da strade senza uscita o comunque con traffico estremamente limitato, per cui le immissioni stesse non possono determinare condizioni di intralcio alla fluidità della circolazione";

VISTO il P.A.T. ed il P.R.G. vigenti;

VISTO l'art. 20 della L.R. 11/2004;

VISTO l'art. 5 comma 13 lett. b) della Legge 13/05/2011, n. 70 dal quale si evince la competenza in materia della Giunta Comunale;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e che non è necessario l'acquisizione della regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

ORIGINALE

RICORDATO che l'art. 29 della L.R. 11/2004 prevede che alla data dell'adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale nonché delle relative varianti e fino alla loro entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia;

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 25.06.1991 e n. 94 del 15.10.1991, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 19.03.1995, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 21.10.1999 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 11.07.2006);
- l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

PRESO ATTO che il Segretario Comunale ha attestato la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai Regolamenti vigenti;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di adottare, ex art. 20 della L.R. 23.04.2004 n. 11 e succ. modifiche ed integrazioni, la variante normativa al Piano Urbanistico Attuativo denominato " S. Giovanni 2007" con la riscrittura dell'art. 12 nel seguente modo:

"art. 12

La posizione, l'andamento e le caratteristiche costruttive delle recinzioni devono rispettare quanto indicato nella tavola n. 16.

Il posizionamento degli accessi è indicativo.

Eventuali soluzioni alternative, rese necessarie da documentate esigenze, potranno essere sottoposte all'esame dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Potranno essere richieste le deroghe previste dal Codice della Strada previa acquisizione di parere del Comando di Polizia Locale."

ricordando che in ogni caso le disposizioni degli accessi carrai non dovranno ridurre la quantità di standard previsti dal P.U.A.;

2. che verranno avviate le procedure di deposito e di pubblicazione nelle forme e nei modi previsti dall'art. 20, comma 3 della L.R. 11/2004 s.m.i..

Si dichiara la presente deliberazione, a seguito di apposita ed unanime votazione, resa per alzata di mano nel rispetto dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE Addì, 13-07-2017	IL RESPONSABILE Vettore geom. Valter Documento firmato digitalmente (artt.20-21-24 D-Lgs 7//03/2005 n.82 e s.m.i.)
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Addì,	IL RESPONSABILE Documento firmato digitalmente (artt.20-21-24 D-Lgs 7//03/2005 n.82 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
dott. PAOLO PELLIZZARI
Documento firmato digitalmente
(artt.20-21-24 D-Lgs 7//03/2005 n.82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa ANTONELLA BERGAMIN
Documento firmato digitalmente
(artt.20-21-24 D-Lgs 7//03/2005 n.82 e s.m.i.)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, al n. _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capogruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Brigida Sartorio

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Brigida Sartorio